

IL PRESIDENTE

Conferimento incarico di Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali del CREA.

VISTO il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e ss.mm.ii. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, co. 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con sede in Roma;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l'art. 1, co. 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con cui è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6 aprile 2017 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato lo Statuto del CREA;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusto verbale n. 1/2024;

VISTO il Decreto presidenziale prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112-2022 assunta nella seduta del 12 ottobre 2022;

IL PRESIDENTE

VISTO il *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento* adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49-2026 assunta nella seduta del 28 aprile 2026;

VISTA la nota prot. n. 0046337 del 30/01/2026 con la quale il MASAF ha comunicato l'approvazione del Bilancio di previsione 2026;

VISTO l'Atto di Organizzazione Amministrativa del CREA approvato con Decreto direttoriale prot. n. 38014 dell'1/06/2026 e in vigore dal 15 luglio 2026;

VISTO in particolare, l'art. 19 dello Statuto del CREA, recante disposizioni in materia di "Centri di ricerca" che al comma 7 stabilisce: *"Il Direttore del Centro è nominato con provvedimento del Presidente su conforme parere del Consiglio di Amministrazione e dura in carica quattro anni. Non possono essere svolti più di due mandati consecutivi nel medesimo Centro di ricerca. Il relativo compenso e le funzioni sono determinati con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo criteri definiti nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"*;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80-2025, adottata nella seduta del 30.06.2025, con la quale è stata indetta una nuova selezione per la nomina dei Direttori dei Centri di ricerca del CREA dando mandato al Direttore Generale di emanare il relativo Avviso pubblico, allegato alla medesima delibera;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 0049711 del 30.06.2025, recante l'emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Direttori dei Centri di ricerca del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il comma 10 dell'art. 7 dell'Avviso che stabilisce che *"In assenza di candidature pienamente rispondenti alle esigenze scientifiche ed organizzative di un Centro di Ricerca, il Presidente, prima di disporre l'indizione di una nuova selezione, può interpellare i candidati idonei che in fase di partecipazione alla presente procedura hanno espresso preferenza per altri Centri di ricerca, senza esserne stati individuati quali futuri Direttori"* e che *"In tal caso, i candidati interpellati dovranno produrre, per il successivo colloquio con il Presidente, la relazione di cui al precedente articolo 6, punto 7)"* costituendo la mancata presentazione della relazione, nei termini e con le modalità indicate dal CREA, definitiva rinuncia all'interpello";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3-2026 assunta nella seduta del 29.01.2026 di ratifica del Decreto presidenziale d'urgenza n. 1271 del 12 gennaio 2026 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Direttori dei Centri di ricerca, con decorrenza 1° febbraio 2026 e fino all'insediamento dei vincitori della selezione in argomento, al fine di assicurare la continuità gestionale, amministrativa e scientifica dei Centri di ricerca del CREA, nelle more dell'espletamento della procedura di selezione dei nuovi Direttori di Centro avviata con Decreto del Direttore Generale n. 0049711 del 30 giugno 2025;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29-2026 assunta nella seduta del 31.03.2026 con la quale è stata approvata la proposta motivata del Presidente di nominare i Direttori per 11 Centri di Ricerca e di non dare corso, per esigenze organizzative, alla selezione per il Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali, rinviando alla prima seduta utile la definizione dei principi e criteri per l'organizzazione delle attività del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali e la valorizzazione delle attività di certificazione delle sementi;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80-2026, assunta nella seduta del 28.05.2026 con cui è stato disposto, tra l'altro, di procedere, in conformità ai principi di economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, alla selezione del Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali mediante prosecuzione della procedura avviata

IL PRESIDENTE

con Decreto del Direttore Generale n. 0049711 del 30 giugno 2025, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblicato;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 85-2026, assunta nella seduta del 1° luglio 2026 con cui è stata approvata, tra l'altro, la proposta di nomina del Dott. Paolo Gramiccia quale Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, trasmessa dal Dott. Paolo Gramiccia, in data 9 luglio 2026 e assunta al prot. CREA n. 49043 del 09/07/2026;

VISTO il Provvedimento della Regione Lazio n. G10520 del 28/07/2026, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 792953 del 29/07/2026, con cui il Dott. Paolo Gramiccia è stato collocato in aspettativa senza assegni dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, per l'espletamento dell'incarico di Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 10 agosto 2026 per la durata di quattro anni;

VALUTATO, sulla base del curriculum del Dott. Paolo Gramiccia e della dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, fatti salvi gli esiti degli ulteriori accertamenti richiesti alla Struttura di supporto appositamente costituita, che non sussistano elementi che evidenziano cause di inconferibilità o di incompatibilità dell'incarico da conferire al Dott. Paolo Gramiccia;

RITENUTO di dover procedere alla nomina di Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali nella persona del Dott. Paolo Gramiccia, nato a _____ il _____ C.F. _____

DECRETA

Articolo 1

Il Dott. Paolo Gramiccia, nato a _____ il _____ C.F. _____, è nominato Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali.

Articolo 2

L'incarico di Direttore del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali decorre dal 10 agosto 2026 fino al 9 agosto 2030.

Non possono essere svolti più di due mandati consecutivi nel medesimo Centro di ricerca.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento l'incarico di Direttore del Centro di ricerca può essere revocato con decreto del Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, anche prima della scadenza del quadriennio, nei casi stabiliti dalla legge o in conseguenza di:

- a) valutazione negativa rilevata applicando i criteri definiti nel SMVP ed espressa dal Consiglio di Amministrazione. L'atto di revoca può essere emanato solo dopo aver garantito al Direttore del Centro un contraddittorio in relazione alla valutazione negativa attribuitagli;
- b) violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.

IL PRESIDENTE

I Direttori decadono in caso di riorganizzazione dell'Ente.

Articolo 3

Al Dott. Paolo Gramiccia spetta il compenso fisso lordo annuo pari a euro 100.000,00 ed un compenso, a titolo di retribuzione di risultato, che non può superare, nel massimo, la percentuale del 40% del compenso fisso. La retribuzione di risultato è calcolata a seguito della verifica e valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi effettivamente conseguiti dal Dott. Paolo Gramiccia secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente.

La relativa copertura finanziaria sarà garantita dall'Amministrazione sul capitolo 1.01.01.01.002.01 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato".

Articolo 4

Il rapporto di lavoro del Dott. Paolo Gramiccia è regolato con contratto individuale di lavoro di durata quadriennale che il Direttore Generale procederà a stipulare.

L'Ufficio Gestione personale provvederà agli adempimenti ed alle comunicazioni conseguenti.

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi